

Danno da A H1 N1

Storia di un medico danneggiato

Cosa succede quando un Medico decide di vaccinarsi, non per sua volontà, ma per ordine della ASL per cui lavora come Guardia Medica, contro quella che i media ed il Ministero della Salute definiscono “l'epidemia del secolo, la nuova spagnola” e poi da quella vaccinazione viene gravemente danneggiato?

Qualcuno potrebbe pensare che, essendo il malcapitato danneggiato un Medico, quindi un “collega”, per lui le cose siano state più facili, che sia bastata una semplice certificazione e che tutto si sia risolto senza intoppi ma, come vi andremo ora a spiegare, per nessuno e quando dico nessuno, è possibile farsi riconoscere un danno da vaccino senza percorrere un itinerario irto di imprevisti ed ostacoli....

Il dr. Aldo Venuti nasce in Sicilia nel 1954, ma cresce a Torino dove si laurea in Medicina e, nel 2003 diviene Guardia medica con incarico annuale nel Saluzzese. I suoi sogni si sono finalmente realizzati, cosa potrebbe volere di più?

Ma, il destino, come spesso accade, per lui ha in serbo qualcosa di diverso...

Infatti, l'11 settembre 2009 l'allora Ministro alla Salute Ferruccio Fazio, con un'ordinanza dispone prioritariamente la vaccinazione di tutto il personale sanitario e delle Forze dell'Ordine a “tutela della popolazione”. Ordinanza che viene prontamente ripresa dai vertici della sua ASL i quali, il 19 ottobre 2009 inviano una lettera ai medici di continuità assistenziale, ai medici di famiglia ed ai pediatri, “*intimando*” di eseguire la vaccinazione “*entro la settimana corrente*”. Perciò, non tanto perché convinto della necessità di vaccinarsi, quanto per il timore che la disobbedienza possa compromettere il rinnovo dell'incarico annuale, visto che anche se molto qualificato è ancora un precario, il dr. Venuti, si vaccina contro la “terribile pandemia che, secondo gli esperti, dovrebbe decimare la popolazione mondiale”, ovvero l'A H1N1...

E, da quel giorno la sua vita non sarà più la stessa...

Il 23 ottobre esegue la vaccinazione A H1N1, un'intramuscolare nel braccio sinistro e, appena tornato in sala d'attesa, sente una morsa al polso, così, cerca di allentare il cinturino dell'orologio. L'infermiera si accorge che qualcosa non va, e il dr. Venuti ha appena il tempo rientrare in ambulatorio e sdraiarsi sul lettino che si manifestano: “*rush cutaneo e shock anafilattico*”. Viene chiamato il 118 e da medico il dr. Venuti diventa...paziente... Viene portato al Pronto Soccorso di Savigliano dove gli viene diagnosticata una reazione avversa a vaccino con parestesia. Rimane in osservazione fino a tarda sera e poi viene dimesso.

Nei mesi successivi continua a svolgere regolarmente la sua professione, anche se avverte una strana “sensazione di debolezza” che lo costringe a dimezzare i turni e gli impedisce di fare le scale. Poi le cose peggiorano e, senza che abbia ad accorgersene, la parte sinistra del suo corpo inizia a comportarsi in modo anomalo: gli oggetti gli “*sfuggono dalla mano*”, non avverte più la “*sensazione di caldo*”, tanto che si scotta spesso con tegami o altri oggetti, la gamba inizia a cedergli... Inizialmente il dr. Venuti non prende troppo sul serio questi sintomi e pensa che siano solo “*passaggeri*”, solo dopo 6 mesi, si accorge che le cose, invece di migliorare peggiorano e, a seguito di una visita neurologica eseguita presso l'Ospedale di Orbassano ed alcuni esami diagnostici, la verità emergerà con tutta la sua crudezza: “*perdita della capacità sensitivo motoria del braccio e della gamba sinistri, probabilmente correlati al vaccino. Ipotesi confermata anche dalla Medicina legale della ASL di Orbassano che suggerisce anche di “evitare sovraccarichi e limitare i turni mensili”*”.

Con queste premesse, il dr. Venuti decide di chiedere aiuto al Condav e, insieme intraprendiamo la richiesta d'indennizzo ai sensi della L.210/92, anche se sappiamo che, sarà un vero problema in quanto questa vaccinazione NON è OBBLIGATORIA, perciò la CMO - Commissione Medica Militare Ospedaliera deputata a riconoscere il nesso causale fra esisto invalidante e vaccino, NON prenderà in esame il caso...

A febbraio del 2011 arriva la diagnosi definitiva: “*Poliradicolonevrite, variante cronica della sindrome di Guillain Barrè*”, malattia dalla quale non si guarisce...

Dal 2009 al 2013, Il Condav ha lottato al suo fianco perché il dr. Venuti ottenesse l'indennizzo L.210/92 ma, soprattutto, un po' di giustizia...

Infatti, dopo che i vertici della ASL hanno saputo della sua intenzione di intentare causa per far rispettare i propri diritti, non gli hanno certo reso la vita facile, inoltre, anche la sua vita privata è stata gravemente compromessa.

Certo, vincere la causa non gli renderà ciò che ha perso, ma forse aiuterà qualcun altro a trovare il coraggio per lottare affinché tutti i danni vengano riconosciuti!